

TexTour: così si impara a comunicare il tessile come elemento turistico

La filosofia. Al centro di TexTour (workshop che ha ricevuto il contributo di Fondazione Crt nonché l'appoggio dell'Uib, SellaLab, DocBi e Atl Biella), vi è l'idea che l'eccellenza tessile biellese possa rappresentare anche un prodotto culturale su cui costruire attrattività turistica. Se Biella rappresenta il primo distretto tessile made in Italy anche da un punto di vista storico, questo héritage compendiato oggi anche in una produzione che non teme confronti qualitativi diventa una risorsa preziosa anche oltre il campo meramente tessile. Nell'era globale e della saturazione comunicativa, le storie eccezionali diventano patrimonio importante.

Biella ha questa storia eccezionale e deve imparare a raccontarla. Il

workshop è dedicato a chi ha desiderio di intrecciare competenze creative e vuole indagare la produzione tessile come chiave di racconto di un territorio: giornalisti, videomaker, blogger, guide turistiche, fotografi ma anche storici. Imparare a narrare sotto questo profilo il territorio biellese potrebbe avere come ritorno un nuovo flusso turistico rigeneratore.



Le aziende. Il workshop si dividerà in sessioni di visita alle aziende e in sessioni di lavoro creativo, con base appunto negli spazi coworking di SellaLab. Cinque sono le aziende che hanno aderito a "TexTour", rappresentative rispettivamente del passato, del presente e del futuro. Da un lato la Fabbrica della Ruota, dall'altro il Lanificio F.Ili Piacenza, Lanificio Subalpino e Successori Reda (nomi significativi a livello internazionale del miglior made in biella contemporaneo), e SellaLab (vero e proprio incubatore di futuro).

Organizzazione. TexTour è un progetto di Acta, organizzazione no profit, sviluppato in collaborazione con Prospettiva Nevskij, VideoAstolfo sulla Luna e Oplà Comunicazione. Iscrizioni entro il 18 novembre. Info: www.biellamadeinitaly.com o 348-9007976.

G.O.